

# Nonna Malfarà spegne le sue cento candeline

■ **SAN NICOLA DA CRISSA**

Un'altra donna entra nell'élite dei centenari della comunità sannicolesse. Caterina Malfarà, festeggia oggi i cento anni di vita. Nata l'8 marzo del 1908, ancora oggi è lucida e completamente autonoma. Una vita dedicata al lavoro, la sua. A dodici anni trasportava già sabbia ed altro materiale per realizzare la strada San Nicola - Capistrano e per la costruzione delle case situate in via Roma, ex via Reggia. Figlia di Nunziato e Marta Cigna, è cresciuta con la sorella Maddalena con la quale aveva un bellissimo rapporto. Nella sua fanciullezza, ha iniziato a comprendere le varie costellazioni. Dalla madre ha imparato a filare la lana, servendosi del fuso. Durante il lavoro in una cava del paese conobbe il marito Vincenzo Martino che sposò, dopo due anni di fidanzamento, il 2 settembre del 1932 nella chiesa di San Nicola. Madre di sei figli, di cui quattro ancora in vita residenti a Milano e Toronto. Durante la seconda guerra mondiale visse uno dei momenti più difficili, con il marito in guerra fu costretta a



Caterina Malfarà

darsi da fare per portare avanti la famiglia. Ricorda ancora che durante i bombardamenti che colpirono il paese durante il secondo conflitto mondiale insieme ad altri concittadini si riparò sotto gli alberi. Dopo la guerra ancora lavoro nei campi e l'arrivederci ai figli che partirono alla volta del Canada. Ma non perse l'occasione di andarli a trovare, facendo ritorno dopo tre mesi al paese natio. Nonna di dieci nipoti ed altrettanti pronipoti, vive ancora autonomamente tanto da produrre in casa la carbonella per il braciere. Lavoro, famiglia e religione nella sua vita. Durante il mese di maggio nella sua abitazione si riuniscono alcuni anziani del luogo per recitare i Rosario. La religione le ha dato una mano in questi ultimi anni specialmente dopo la perdita della figlia e del marito. Caterina, dunque, fa compagnia agli ultra centenari del paese, Rosamaria Pileggi, Vincenzo Congiustì, Domenicantonio Iozzo, Marianna Galati e Maria Vincenza Malfarà.

Nicola Pirone